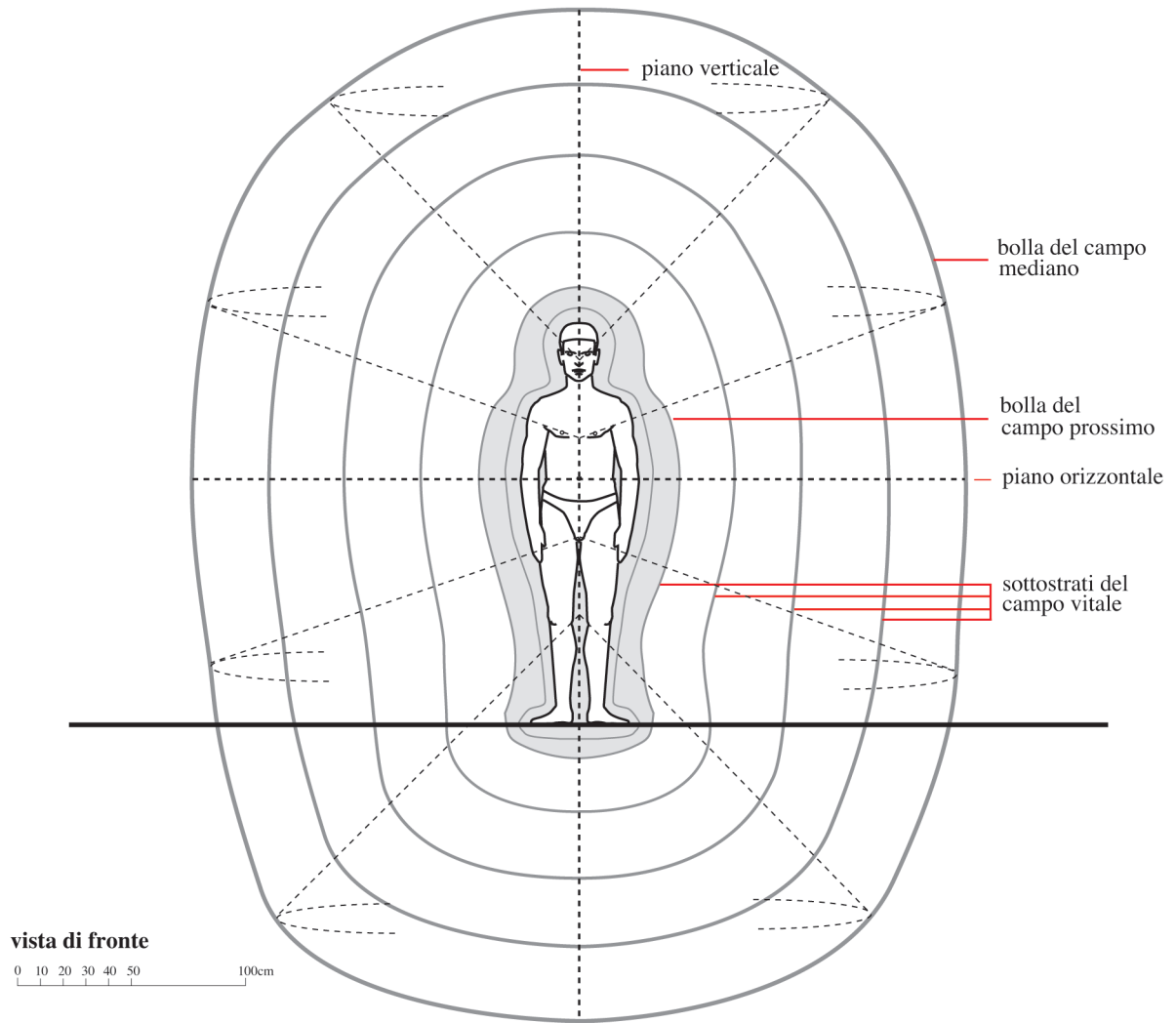
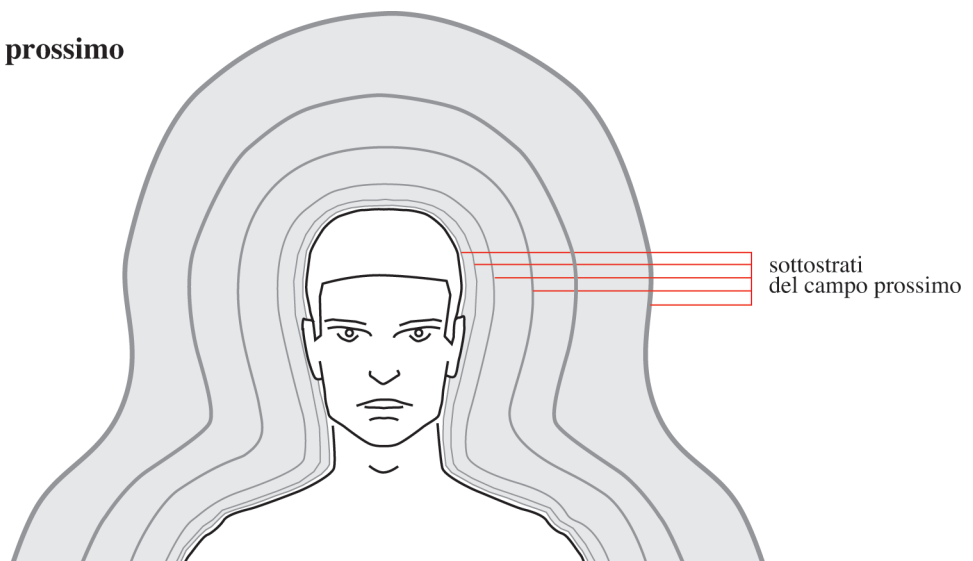


Il campo vitale mediano e la sua suddivisione

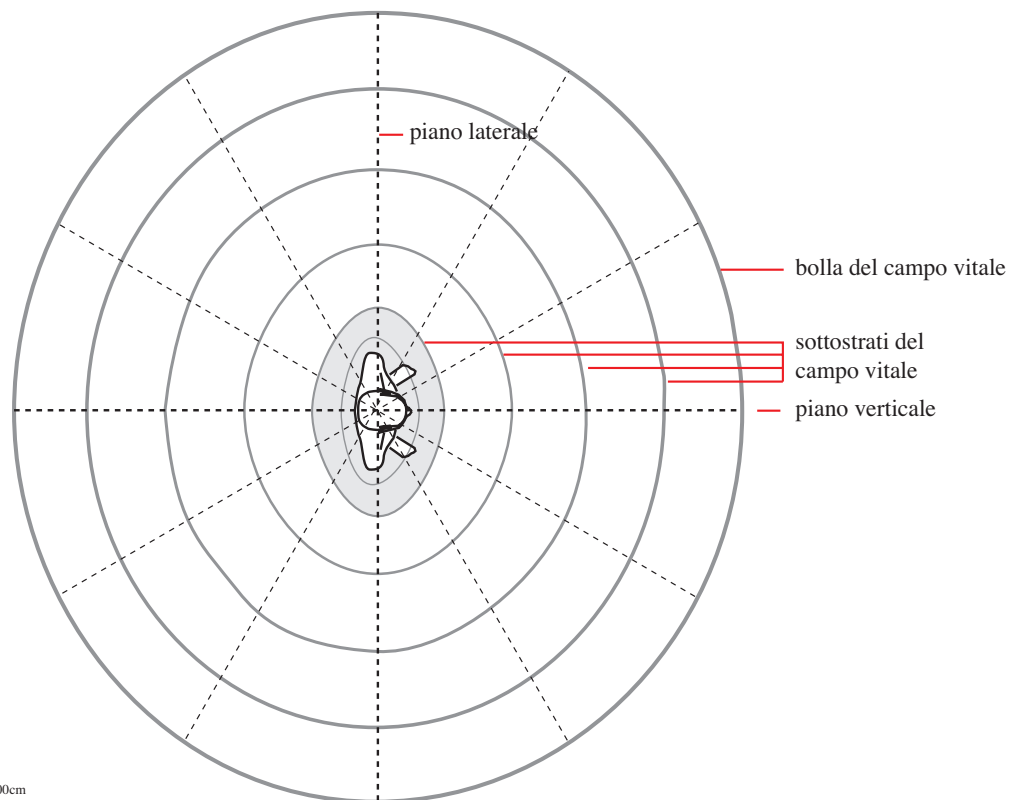
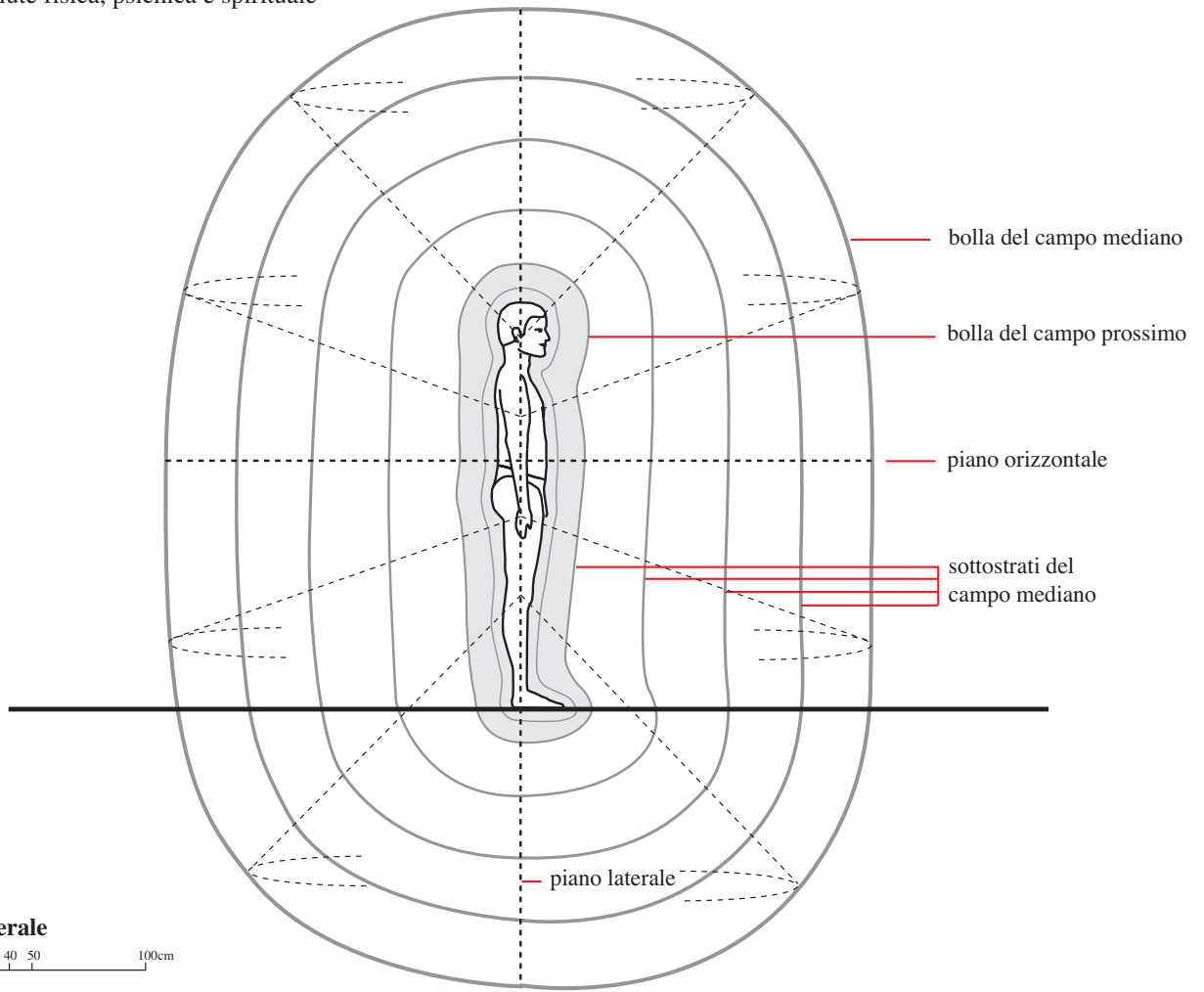


Il campo vitale prossimo



Il campo vitale mediano e la sua suddivisione

dimensioni consuete per un essere umano
in buona salute fisica, psichica e spirituale



Il campo lontano

Il campo lontano è costituito da 7 strati chiamati « armoniche » che si ripetono di ottava in ottava. Esso crea nello spazio degli strati eterici la cui distanza gli uni dagli altri aumenta allontanandosi dalla persona. Questa distanza non sembra essere regolare, aumenta in media di un fattore di 1,5 che può variare da 1,3 a 1,9. Le ottave successive sono delle immagini proporzionali della prima ottava moltiplicate per un fattore di circa 1,6.

Tutto quello che influenza il campo vitale si ripercuote sul campo lontano. Esso si comprime e si dilata nello stesso modo del campo mediano e del campo prossimo.

La prima armonica del campo lontano si trova ad una distanza che varia tra 60 cm ed 80 cm dalla bolla, dunque abbastanza lontana per non essere confusa con un sottostrato del campo mediano. Se il campo vitale è denso, si troverà a 60 cm, se è permeabile, sarà più lontana. Lo spessore della prima armonica è di 5 cm, le seguenti sono sempre più larghe (moltiplicate per un fattore di 1,3) arrivando a circa 30 cm all'ottava. Più vi allontanate, più le armoniche sono spesse, la loro intensità diminuisce, fino a perdersi, e fondersi nell'ambiente.

Se la bolla del campo vitale è leggermente allungata, poiché la forma dell'essere umano è allungata, le armoniche del campo lontano seguono il contorno della bolla del campo mediano e finiscono per formare una sfera quasi perfetta a partire dalla settima armonica.

L'energia vibratoria del campo lontano assomiglia alle bolle concentriche che si formano quando gettate un sasso nell'acqua, con la differenza che queste onde sono stazionarie.

Nella percezione, un'armonica è un po' più « morbida » che i sottostrati del campo mediano. Comincerete per sentire un bordo un po' vago, poi una « resistenza » ed un « formicolio » in mezzo all'armonica, anche se non esiste realmente un centro. La larghezza di un'armonica non ha una realtà bioenergetica, ma corrisponde alla distanza dove le vostre

mani cominciano ad incontrare nuovamente una « resistenza ». L'effetto un po' « morbido » si percepisce bene se avvicinate le mani da una parte all'altra dell'armonica.

Per fare un esempio: per un campo vitale di 150 cm, la prima ottava si trova a 22 m, la seconda a 57 m, la terza a 120 m, e la quarta a 210 m. In seguito, diventa molto difficile percepirle.

Utilizzazione del campo lontano

Le armoniche del campo lontano funzionano come un sonar di un sottomarino. Ogni armonica permette di captare delle informazioni e di trasmetterle al corpo energetico.

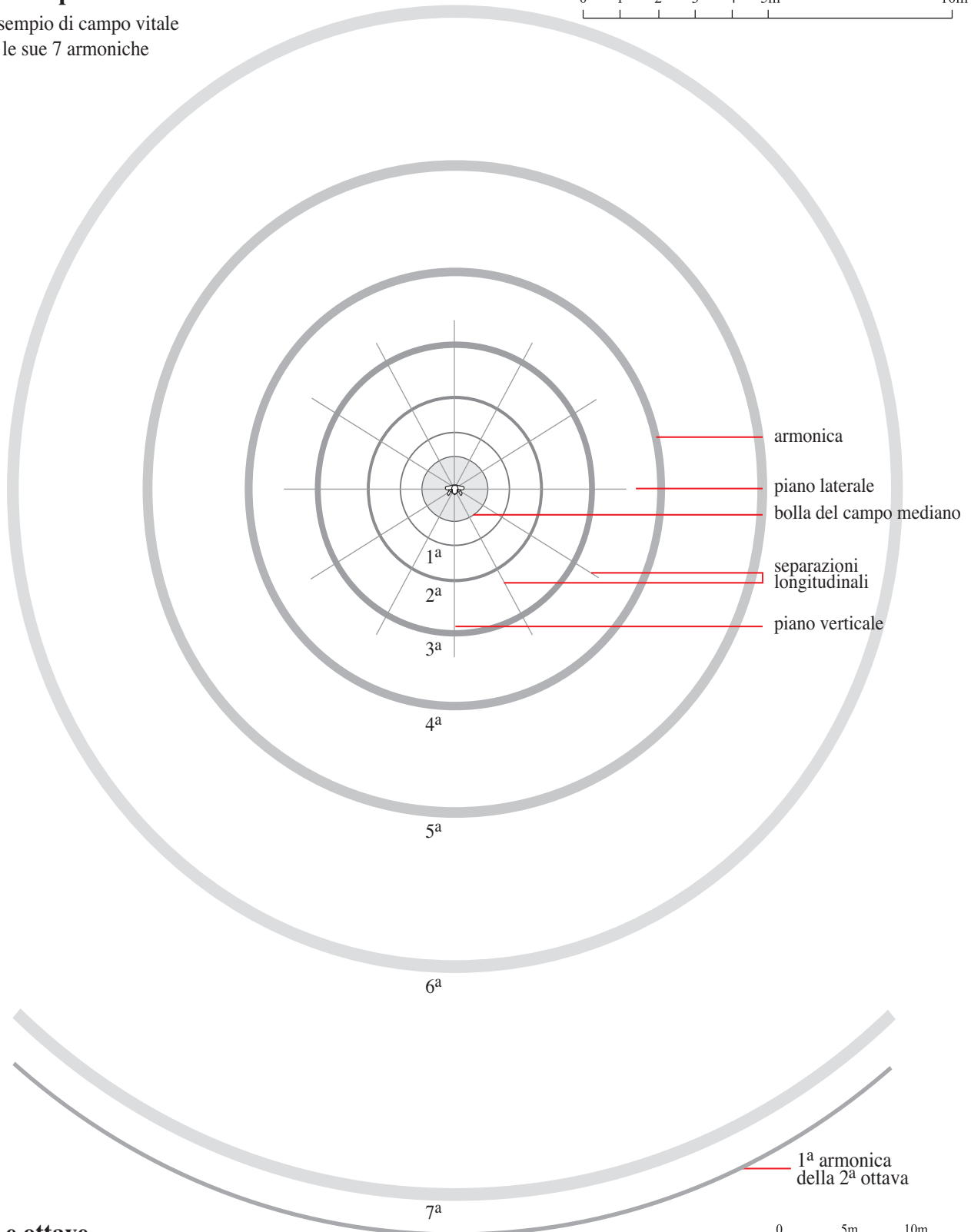
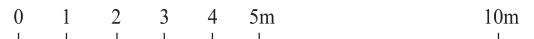
Per sperimentare l'esistenza di questi strati lontani, faccio la seguente dimostrazione: metto una persona in piedi ed indico con un gessetto, al suolo, la posizione di tutte le armoniche delle due prime ottave. In seguito, chiedo alla persona di chiudere gli occhi, di mettersi all'ascolto delle sue percezioni interiori e di calmare la mente. Invio dunque 2 o 3 persone a « spingere » o « tirare » sulla 14^a armonica (2^a ottava) mentre le altre persone presenti possono constatare che la persona in piedi oscilla in avanti o indietro, a seconda che il suo strato venga tirato indietro o spinto in avanti. Spingendo forte sullo strato di una persona sensibile, è addirittura possibile farla cadere, il che impressiona sempre i miei studenti.

Una dimostrazione diversa consiste nell'utilizzare le armoniche come mezzo di rilevazione. Una seconda persona si sposta attraversando successivamente le 14 armoniche. La prima persona, con gli occhi bendati, deve indicare, alzando la mano, ogni volta che percepisce l'altra persona attraversare una delle sue armoniche. Su una persona sensibile l'esercizio funzionerà perfettamente, e questa dimostrazione magistrale resterà per sempre impressa nella memoria dei partecipanti.

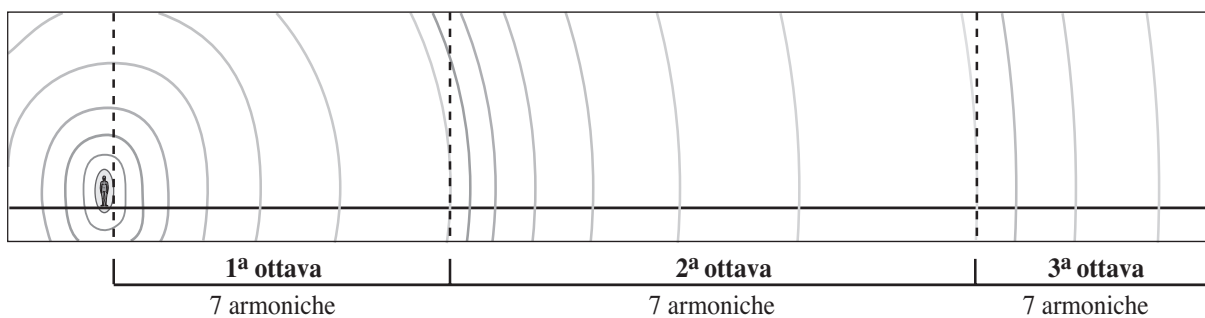
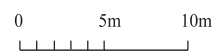
Noi tutti utilizziamo inconsciamente il campo lontano, ma è molto più interessante farlo consciamente.

Il campo vitale lontano

esempio di campo vitale
e le sue 7 armoniche



Le ottave



Percezione interiore ed esteriore

Per mezzo delle vostre sensazioni esteriori, avete un modo di percepire che è attivo, siete voi che andate incontro alle sensazioni. Per farlo, voi utilizzate degli « strumenti » che spostate intorno a voi e che vi informano della presenza di un fenomeno eterico. Questi strumenti possono essere delle bacchette o semplicemente le vostre mani. Io incoraggio sistematicamente l'abbandono di tutti gli strumenti radioestetici a vantaggio delle sole mani. La percezione interiore è molto più sottile perché richiede una maggiore sensibilità e la capacità di calmare la mente.

La percezione interiore non permette di situare un fenomeno, ma di valutarne la presenza, le qualità intrinseche e gli effetti sulla vostra persona.

Prendiamo l'esempio di una linea tellurica Nichel (Hartmann). Con le mani, oppure aiutandovi con una bacchetta da raddomante, potete determinare la posizione della linea, il suo asse e la sua larghezza, niente di più. Tutto ciò che potete dedurre in più proviene dalla vostra percezione interiore. Per farlo, lasciatevi invadere dalle sensazioni. Se vi sentite più pesanti, più densi, più freddi, una oppressione sul plesso, la testa compressa, allora vi trovate su una linea detta « negativa ». Chiaramente, avrete delle sensazioni opposte su una linea « positiva ».

La percezione esteriore è tipica di un approccio maschile dei fenomeni sottili. Nei seminari che organizzo, di frequente si vedono gli uomini muoversi da tutte le parti, percorrendo lo spazio con le loro mani alla ricerca di una sensazione. È un approccio oggettivo, che considera me ed il mondo che mi circonda, il soggetto e l'oggetto, separatamente. La mente viene utilizzata per selezionare il fenomeno ricercato, al fine di focalizzare la percezione su tale fenomeno. Bisognerà passare le mani in un certo posto tante volte quanti sono i tipi di fenomeni che potrebbero potenzialmente trovarvisi. Perciò, se seleziono mentalmente « linea tellurica Nichel », troverò soltanto le linee Nichel e non le altre. Se invece mi sintonizzo sulla vibrazione « linea tellurica », nel

momento in cui percepisco un formicolio significa che ho trovato una linea. Passo dunque le mani sulla linea selezionando successivamente i diversi tipi di linea. Quando sento un formicolio, significa che la linea corrisponde a quella che ho scelto mentalmente e che c'è una risonanza tra la percezione (emisfero destro del cervello) e la mente analitica (emisfero sinistro del cervello). Questa è la ragione per la quale più del 90 % delle persone hanno una maggiore percezione nella mano sinistra, in quanto legata alla parte destra del cervello. Il rilevamento dei fenomeni sottili comincia spesso dalla percezione esteriore, al fine di situarli nello spazio, e passa alla percezione interiore per qualificarli.

La percezione interiore è tipica di un approccio femminile. Permette di dire su quale parte del corpo un fenomeno agisce, e di riconoscere le sensazioni o le emozioni che ne derivano. Quando più persone si trovano su uno stesso fenomeno, constato che le donne hanno generalmente una percezione interiore più pertinente rispetto agli uomini. Questi ultimi non solo hanno meno sensazioni, ma in più hanno più difficoltà ad esprimerle.

Avere fiducia nelle proprie percezioni

Nel corso di questo libro sono proposti vari esercizi per sviluppare le proprie percezioni e fare delle esperienze talvolta sorprendenti. Il mio obiettivo non è di dimostrare qualcosa, ma giusto di rendere coscienti dei meccanismi naturali del corpo gestiti dall'incosciente. Non si tratta di magia, ma giusto dei fenomeni naturali che distinguono un essere vivente da una materia inerte. Alcuni pretendono che questi esercizi non possano essere svolti in quanto i fenomeni sotto giacenti non esistono. Non c'è dubbio che per loro questo sia effettivamente il caso. È impossibile sperimentare, percepire quello che la mente non può neppure concepire. Il giro del mondo in barca non può essere intrapreso, e neppure pensato, da uno spirito convinto che la Terra sia piatta.

Come per coincidenza, coloro che non credono ai fenomeni cosmotellurici sono sempre quelli che non hanno percezioni, coloro la cui educazione ha favorito l'ipertrofia della mente e la cui parte emozionale è stata repressa.

Non crediate che una mente troppo presente si opponga ad una buona percezione. Si tratta di sviluppare congiuntamente le due, e non l'una a scapito dell'altra. La mente ha la fastidiosa abitudine di giocarci dei brutti scherzi e dettare, per esempio, che una cosa è buona o meno per noi. Il corpo, invece, non crede, ma vi dice immediatamente cosa gli è favorevole o meno. Nel momento in cui siamo posti di fronte ad una scelta, la mente si precipita per dare la sua soluzione. Se prendiamo il tempo d'impregnarci delle nostre sensazioni, potremmo essere sorpresi della risposta. L'atto di scegliere è un'illusione, l'anima ed il corpo hanno già fatto la loro scelta.

Sono consapevole del fatto che certi esercizi sono molto difficili all'inizio, ma allenandovi instancabilmente, anche con dei risultati scudenti, la vostra percezione si affinerà un po' alla volta. Ci sono delle tappe da passare, i progressi non sono lineari. Qualche volta avrete dunque l'impressione di non avanzare più. Se riuscite ad eseguire un esercizio più volte di seguito, passate al successivo. Il semplice fatto di riuscire aumenta la fiducia in voi e dunque le probabilità di migliorarvi.

Non date dimostrazione ad altre persone tanto che non avrete totale fiducia nelle vostre capacità di riuscire un esercizio. Rispettate bene il protocollo, al fine di garantire dei risultati ripetibili.

Esercizio di percezione n°1

Con la vostra mano sinistra, cercate un sottostrato del vostro campo vitale. Chiudete gli occhi, passate la mano attraverso lo strato e sentite l'effetto che produce nel vostro corpo. In seguito, immaginate di cercare il campo vitale di un'altra persona e ripassate la mano nel posto dove avevate individuato il vostro strato. Normalmente non dovrete sentire più nulla, perché non siete più sintonizzati sul vostro campo. Infine, pensate nuovamente

che state cercando il vostro campo, e le percezioni riappariranno esattamente allo stesso posto. Ripetendo questo esercizio numerose volte, apprenderete a selezionare una vibrazione tra tante.

Esercizio di percezione n°2

Sedetevi ad un tavolo, con la vostra schiena ben appoggiata allo schienale della sedia. Cercate un primo sottostrato, poi un secondo un po' più lontano (tra 20 e 35 cm). Ponete delle matite sul tavolo là dove avete individuato trovarsi i vostri strati. Prendete ora in mano il telefono portatile acceso (GSM) e portatelo contro il petto tenendolo con la mano destra, utilizzate la mano sinistra per cercare nuovamente gli strati. Vedrete che non si trovano più allo stesso posto. Si sono avvicinati a voi e la distanza tra loro è diminuita. Segnate sul tavolo, con delle altre matite, le nuove posizioni. Appoggiate poi il telefono lontano da voi e spegnetelo. Gli strati riprenderanno rapidamente le loro posizioni d'origine.

Esercizio di percezione n°3

É possibile controllare mentalmente la posizione dei vostri sottostrati. Sedetevi ad un tavolo, con la vostra schiena ben appoggiata allo schienale della sedia. Cercate un sottostrato e segnalatelo con una matita. Ponete un'altra matita circa 10-15 cm più lontano (meno della distanza tra due sottostrati). Fissate questa seconda matita e chiedete che lo strato che avete risentito si sposti verso la seconda matita. Sentirete il vostro strato esattamente nella nuova posizione. Passate la mano sopra alla prima matita, non dovrete sentire più nulla. Direte che tutto ciò è una produzione della mente. Provate che non è come pensate chiedendo ad un'altra persona di partecipare all'esercizio. Cercate uno dei suoi strati, segnalatelo con una matita e ponete altre due matite a 10 cm da una parte e dall'altra. Chiedetegli di fissare il suo strato su una delle tre matite e cercatelo. Reperendo la matita scelta dall'altra persona, quest'ultima avrà l'impressione che leggate nei suoi pensieri.

Valori bioenergetici dei prodotti

Come varia il campo vitale

Il corpo umano o, più precisamente, la sua anatomia bioenergetica è fatta per captare delle informazioni, trattarle e ritrasmetterle. Noi pensiamo che il DNA e l'acqua intracellulare ricoprano un ruolo chiave per il passaggio dal piano sottile (legato all'informazione) al piano fisico (legato all'energia).

Facciamo l'esempio di una persona che contempla la foto di una scena dolorosa da guardare. Il cervello capta l'informazione e la tratta in funzione delle memorie collettive (transpersonali) e personali, risvegliando delle emozioni e determinando delle modificazioni bioenergetiche e poi fisiche (chimiche, elettriche, ecc.). Diverse radiazioni elettromagnetiche e sostanze chimiche potranno allora essere misurate mostrando così, in maniera indiretta, come il corpo reagisce. Ad essere misurata è la reazione causata e non ciò che proviene dall'immagine in sé. Le reazioni saranno diverse a seconda del vissuto emozionale personale. Inoltre, il semplice fatto di evocare la foto indurrà la stessa concatenazione di reazioni.

Constatiamo così come l'informazione parte dal piano mentale, passa per l'astrale, poi l'eterico e finisce nel piano fisico. Questo principio vale ugualmente per tutti gli esseri viventi - umani, animali e piante. Essendo chiaro che l'informazione segue questo cammino, non bisogna per questo trascurare il cammino inverso: una sostanza chimica o una posizione particolare del corpo possono risvegliare delle emozioni ed evocare delle situazioni vissute. Certe terapie o arti marziali permettono di accedere alla memoria del corpo. Questa è inscritta a livello cellulare, tanto nei piani sottili che fisici.

Captare le informazioni con gli occhi

Lo sguardo ha un'importanza particolare nella captazione delle informazioni. Alcune tavole di questo libro sono state ideate allo scopo di esercitarsi, a seconda del luogo dove si posa lo sguardo. Siccome lo sguardo capta delle informazioni che determinano delle variazioni eteriche (dilatazione o compressione del campo vitale), è chiaro che, se vogliamo accedere alla memoria del corpo e vedere ad esempio

l'effetto di una foto, bisogna procedere alla cieca. Notate che, delle volte, è interessante misurare ad occhi chiusi, poi ad occhi aperti e constatare la differenza. Nonostante che tutte le informazioni passino necessariamente per il cervello, l'occhio ha tendenza a giudicare quello che vede, mentre il corpo è più nella percezione interiore. È sempre sorprendente constatare le reazioni di una persona ponendo una foto contro il suo petto, senza che l'abbia vista prima. Chiaramente il corpo fisico non vede l'immagine, ma è su un piano più sottile - eterico - che l'informazione viene trasmessa.

Protocollo di misura bioenergetica

Ogni supporto d'informazione, fisico o sottile, che entri in interazione con il nostro campo vitale lo modifica contraendolo o dilatandolo. Se, in un determinato ambiente, io modifico un parametro, il mio campo vitale reagisce e mi indica l'influenza di tale parametro.

Avendo misurato decine di migliaia di prodotti ed altri fenomeni su tutto ciò che ci circonda abitualmente posso dire che, quello che è favorevole dilata il campo vitale, quello che è nefasto lo comprime, in una proporzione variabile e sempre corrispondente a l'impatto: più un elemento è nocivo, più il campo vitale sarà piccolo.

Per ottenere dei risultati riproducibili, è importante rispettare il protocollo seguente:

1. sedetevi ad un tavolo, con il petto ben appoggiato contro il bordo del tavolo ;
2. cercate un sottostrato del vostro campo vitale e segnalatelo sul tavolo. La distanza tra il riferimento che avete posto ed il vostro petto è il valore di base del vostro campo vitale (il 100 %) ;
3. mettete il prodotto da testare a portata di mano e prendetelo. Cercate la nuova posizione del sottostrato ;
4. mettete il prodotto di fronte a voi ed avvicinatelo contro il vostro petto per un'ultima misura, posate un altro riferimento sul tavolo ;

5. misurate la distanza tra i riferimenti sul tavolo ed il vostro petto. Dividete la distanza per il valore di base (il 100 %). Otterrete allora il valore bioenergetico del prodotto (espresso in percentuale).

Precauzioni da prendere per il protocollo

Un valore bioenergetico inferiore a 100 % significa in generale che il prodotto non è buono da consumare.

Notate che la misura è istantanea, non tiene conto dell'effetto del prodotto nel tempo.

Non misurate mai dei prodotti in delle confezioni in alluminio, in acciaio ed evitate la plastica. Il corpo capta l'informazione di un prodotto, non c'è bisogno di una grande quantità per effettuare una misura.

Quando farete una serie di misure alla cieca, constaterete che i risultati sono perfettamente riproducibili a condizione che non cambiate il protocollo e che l'ambiente nella bolla del campo vitale resti lo stesso.

Per ripetere delle misure ed avere dei risultati stabili, anche a distanza di anni, raccomando di rispettare i seguenti punti:

effettuate le misure sempre nello stesso luogo, con lo stesso orientamento ;

evitate l'inquinamento elettromagnetico e i disturbi geologici ;

non portate su di voi gioielli, telefoni portatili, apparecchi elettronici ;

non usate espedienti (magneti, simboli, armonizzatori, « talismani » di protezione, ecc.).

La lista che segue (pag. 21) non riserva sorprese, tutto ciò che sappiamo per certo essere nocivo alla salute ha dei valori inferiori a 100 %.

In linea generale, i prodotti che hanno subito dei trattamenti chimici od elettromagnetici diminuiscono fortemente il campo vitale.

Le medicine come caso particolare

Per ciò che riguarda le medicine, quelle naturali hanno degli effetti molto variabili su una persona in buona salute. La medicina (diluizione omeopatica, elisir, spagiria, ecc.) deve essere testata sulla persona malata. Più il suo campo vitale è grande, più la medicina è efficace. In tal modo, è possibile determinare quali sono le medicine migliori per una data patologia o, all'opposto, trovare una patologia testando diverse medicine.

Per le medicine allopatiche, derivanti dalla sintesi chimica, ho constatato che diminuiscono sempre il campo vitale. Più è piccolo, maggiore è il rischio legato agli effetti secondari. Inoltre queste medicine hanno un effetto variabile a seconda se una persona è malata o meno. Un antibiotico diminuirà fortemente il campo vitale di un individuo che non è malato e solamente di poco quello di un individuo malato.

Testare delle medicine misurando il campo vitale richiede una certa esperienza e buona conoscenza delle medicine.

I metodi di cottura

Mi sono interessato ai metodi di cottura confrontando i valori di una carota cotta in modi diversi. Per effettuare il confronto, ho preso una grossa carota tagliata a fette, l'ho cotta, ed ho aspettato che fosse a temperatura ambiente prima di misurarla, in quanto tutti i prodotti che passano i 40 gradi diminuiscono il campo vitale. Al fine di misurare precisamente la temperatura, ho utilizzato un termometro laser.

Il risultato della misura mostra che più un alimento viene cotto rapidamente, o più è cotto ad alta temperatura, più il suo valore bioenergetico è debole. La cottura con il forno a microonde è senza dubbio il metodo di cottura peggiore, seguito immediatamente dalla padella per friggere. Dei test in doppio-cieco con delle carote, del latte e dell'acqua, dimostrano che è molto facile riconoscere un alimento che è stato cotto con il forno a microonde, talmente la differenza con l'alimento crudo è grande.

Sapendo che la cottura con gli strumenti abitualmente utilizzati non è favorevole, non ci resta che mangiare crudo o trovare degli altri metodi di cottura a bassa temperatura, lentamente e senza inquinamento elettromagnetico. Restano dunque il forno solare, la brace, le pietre calde... per coloro che hanno tempo.

Cottura con l'omnicuiseur

Personalmente, utilizzo un forno che cuoce a bassa temperatura (meno di 100° o 70° a scelta) grazie ad una radiazione ad infrarossi lontani (la stessa lunghezza d'onda che il sole o la terra) emessi da dei cristalli attraverso i quali passa dell'elettricità. Il valore medio degli alimenti cotti in questo modo è di 170 %, che corrisponde ad una buona dinamizzazione. Poiché il tempo di cottura non è più lungo rispetto al forno elettrico, risulta dunque compatibile con il nostro modo di vita attuale.

Lista dei valori bioenergetici

La mia lista di valori bioenergetici suscita spesso molte domande. Preciso sempre che le misure si fanno con il prodotto, sballato se necessario, appoggiato sul petto. Tutto ciò che è alimentare viene posto in un bicchiere di vetro (neutro dal punto di vista bioenergetico); tutti i materiali sono testati, con una superficie di almeno 10 cm per 10 cm, posta sul petto. Nessuna sostanza è misurata consumandola poiché i valori possono essere molto diversi e variare nel tempo.

Dinamizzazione mentale e spirituale

Esistono numerosi metodi per dinamizzare gli alimenti dopo la cottura per compensare alla perdita bioenergetica: benedizione, preghiera, fiamma violetta, ecc. Tutto ciò ha un reale effetto bioenergetico e talvolta anche gustativo. Essendo il gusto un fattore soggettivo, è difficile dire se si verifichi una modificazione fisica dell'alimento oppure se sia semplicemente il nostro cervello ad essere influenzato da un'informazione sottile.

Dei test effettuati alla cieca dimostrano che l'informazione integrata all'alimento è duratura e che ha un'influenza sul gusto, anche per

quelle persone che non sono al corrente della dinamizzazione. Se i rituali non fanno per voi, potete semplicemente chiedere al vostro corpo di trattenere ciò che è buono per lui e rigettare il resto.

Evitate soprattutto d'essere stressati o nervosi mentre mangiate perché il corpo assocerà gli alimenti ai pensieri negativi, a rischio di creare delle allergie.

Infine, se mangiate pensando che state mangiando, ed a nient'altro, noterete che gli alimenti avranno un altro gusto e che li digerirete meglio.

Misure elettriche

Comperate delle albicocche o dei kiwi che vi sembrano maturi, degli altri meno maturi e numerateli. Con un multimetro misurante i microfarad, piantate gli elettrodi, uno ad ogni estremità del frutto ed annotate il valore ottenuto. Fate in seguito le misure bioenergetiche, alla cieca, senza toccare il frutto. Ponete la mano giusto 2 cm sopra al frutto per effettuare la misura. Sarete allora sorpresi di constatare la concordanza tra i valori fisici e bioenergetici. Il frutto meno maturo ha una debole capacità elettrica e diminuirà il campo vitale, mentre si verificherà l'opposto per il frutto più maturo.

Esercizio

Cuocete un bicchiere di latte al forno a microonde per 30 secondi e lasciatelo raffreddare a temperatura ambiente. Prendete 10 bicchieri ed applicate una piccola etichetta su ognuno. Versate un po' di latte cotto al microonde in un bicchiere, poi del latte non cotto negli altri 9 bicchieri.

Taratevi confrontando i valori bioenergetici del latte cotto e non cotto, allo scopo di riconoscere bene la differenza. Con un po' di esperienza, potrete anche sentire la differenza interiormente, senza misurare con le mani.

Confondete ora i 10 bicchieri, con gli occhi chiusi, e cercate di ritrovare il bicchiere con il latte cotto. L'etichetta vi permetterà di verificare la correttezza della vostra scelta.